

Kermesse. I media dell'Unione Sarda seguiranno la maratona: Red Ronnie special guest

Ritorna Ichnos, quando la musica è in prima linea per la solidarietà

La manifestazione a Sedilo il 6 giugno. Un premio a Padre Morittu

La musica può ancora dare una mano a una causa, qualunque essa sia? La risposta è sì. Perché ogni testimonianza, da qualsiasi parte arrivi, canzone o concerto che sia, è sempre benvenuta. Del resto, la musica continua a rappresentare un grande terreno per le idee, capace di smuovere, accendere sensibilità, indicare una direzione, diventando portavoce di una volontà collettiva. Come accade con Ichnos, maratona musicale all'insegna della solidarietà, in programma a Sedilo il 16 giugno. Una manifestazione di grande importanza per la nostra terra, nata nel 1993, e che da allora, si è riaffacciata nel Santuario di San Costantino dieci volte.

Forza aggregante

A sei anni di distanza dall'ultima edizione, ritorna con la sua forza aggregante fatta di musica e temi da sempre cari all'evento: la lotta alla talassemia e agli incendi estivi, la solidarietà, l'accoglienza. Un'altra storica giornata di suoni e impegno, che il Gruppo Editoriale Unione Sarda, seguirà con tutti i suoi media per tutto l'arco della kermesse, in programma dalle 10 del mattino fino a notte. Una giornata illustrata ieri a Cagliari nei locali della Fondazione Banco Sardegna, da Leonardo Marras e Giacomo Serreli, storici fondatori e organizzatori della kermesse, e dal giovane sindaco di Sedilo, Salvatore Pes.

Lo spopolamento

«Ichnos rappresenta un evento di tutta la Sardegna, che attraverso la musica ci permette di non dimentica-

re alcuni aspetti della vita quotidiana di ognuno di noi», dichiara Pes in apertura: «Oltre ai temi che riguardano la donazione del sangue e la tutela dell'ambiente, quest'anno si aggiunge quello relativo allo spopolamento che tocca molte zone dell'Isola e investe le nuove generazioni. Lo scorso anno, 3200 giovani sono dovuti andare fuori per cercare lavoro. A questo proposito, di mattina, ci sarà un dibattito in cui verranno coinvolti studiosi, imprenditori, associazioni e, naturalmente, le istituzioni. Dibattito che avverrà all'interno di Freemmos, iniziativa avviata due anni fa dalla Fondazione Maria Carta e dai promotori di Ichnos, al fine di tenere accesi i riflettori sull'emergenza dello spopolamento dei piccoli centri della Sardegna».

Premio a Padre Morittu

Come accade dal '98, nel corso della manifestazione verrà consegnato il Premio della Solidarietà, che quest'anno andrà a padre Salvatore Morittu, fondatore e anima dell'Associazione Mondo X Sardegna, attiva da tanti anni nel campo del recupero dei tossicodipendenti e dell'assistenza ai malati di Aids. «Un piccolo premio consegnato a un grande uomo e alla sua grandissima opera», prosegue Pes: «Oltre a lui, verranno premiati anche a Massimiliano Vinci, presidente dell'associazione talassemici sardi, e un gruppo di ragazzi che in maniera volontaria, stanno seguendo la vertenza sul prezzo del latte, un

●●●●

ARTISTI

Maria
Giovanna
Cherchi sarà
sul palco di
Ichnos

IL SINDACO

“

Uno dei temi di quest'anno sarà lo spopolamento
Salvatore Pes

problema molto serio che ci lega ancora di più alla nostra terra». Sul fronte musicale, tanti gli artisti (22) dai territori sonori più disparati, a dimostrazione che la musica continua a parlare il linguaggio della contami-

nazione. Una lunga cavalcata nei generi, che avrà per protagonisti Piero Marras, Corda et Cannas, Bertas, Tenores di Orosei, Maria Giovanna Cherchi, Coro Meu, i gruppi folk Santu Juanni Battista, Santu Antinu, Thalasai, tutti di Sedilo, i bluesman Vittorio Pitzalis e Francesco Piu, il cantautore Andrea Andriello, Quilo dei Sa Razza, Randa-giu sardu, Dancefloor Stompers, Irene Loche, Nur, Franco e Mariano Melis, Alternos, Niera, La città di notte e altri ancora. Ospite speciale: Red Ronnie.

Carlo Argiolas

RIPRODUZIONE
RISERVATA



Mostra. Vernice a Pau Dall'ossidiana al telaio: il filo della Marmilla



Mani e gesti che creavano e creano ancora arte. Accadeva nel neolitico con la lavorazione dell'ossidiana. Accade oggi con le sapienti mani delle tessitrici che al telaio confezionano arazzi e tappeti di qualità. Un filo storico che unisce due periodi così lontani fra loro. Un confronto protagonista da questo pomeriggio, nel museo dell'ossidiana di Pau, che racconta la lavorazione dell'oro nero e il suo passato legato al Monte Arci. La mostra è stata chiamata "Fili di Marmilla: il Sapere della Mani". Taglio del nastro oggi alle 19. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Il Museo dell'ossidiana: la materia e il gesto", finanziato dalla Regione all'associazione Menabò, che gestisce la struttura culturale di Pau. «Vogliamo raccontare l'affascinante capacità umana del saper fare, del conoscere con la ricerca, l'esperienza e l'agire delle mani, espressa nelle sue molteplici declinazioni», ha spiegato Maria Cristina Ciccone di Menabò. Per questo sino al 23 giugno nel museo saranno esposte alcune delle creazioni più significative della cooperativa tessile al femminile di Mogoro "Su Trobasciu". Prevista una visita guidata e un laboratorio per gli alunni delle elementari di Ales.

Antonio Pintori

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

ISAPERI

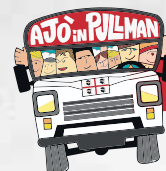
I più preziosi sono quelli delle mani delle donne che hanno saputo intrecciare fili raccontando storie al telaio. In mostra da stasera al museo di Pau, alcuni tappeti di Mogoro



SARDEGNA



JERZO



SUPER PROMO
CON PARTENZA DA CAGLIARI!

SAGRA DELLE CILIEGIE

LE DELIZIE DELLA VALLE DEI TACCHI

Percorsi enogastronomici, musica, mostre, convegni, esibizioni, Luna Park, escursioni, gruppi folk, spettacolo pirotecnico e molto altro!



8-9 GIUGNO
OSINI



Tornano i Viaggi del Trenino!
Escursioni in trenino gommato a Osini vecchio e Taccu - Scala San Giorgio

Scopri il programma completo sulla nostra **pagina facebook** o sul sito **www.sagradelleciliegiosini.com**



SAGRA DELLE CILIEGIE OSINI



@SAGRADELLECILIEGIESINI



INFO: 347 9076921 - 3493252941 - 3895124791